

- ✓ Un problema elementare (es. 247 a pag. 139) come “Un pagliaccio distribuisce 31 caramelle a 4 bambine. Ne dà 6 ciascuno e ne avanzano 7. Ha fatto bene la distribuzione? Perché?” può aprire una discussione: qualcuno può sostenere che non fosse obbligatorio distribuirle tutte. Anche questo punto di vista è interessante. In generale ti suggeriamo di non rispondere in modo troppo rigido alle “variazioni sul tema” degli studenti. Per loro sono sensate e un atteggiamento di chiusura e autoritario (“non è così”) rischia di inibire futuri contributi e ragionamenti. Viceversa accogliere queste obiezioni può dare spazio a discussioni che ci portano ad aprire un nuovo problema o a capire che serve una formulazione condivisa per arrivare a un risultato comune. E poi, in fondo, fare matematica è molto più porsi domande interessanti che trovare al primo colpo la risposta giusta. Proprio come risolvere problemi è cercare una strada più che un risultato.